

pure alla famiglia Bernardo. Era infatti il dott. Antonio, cavaliere e senatore, la cui memoria è da iscrizioni onorata in Vicenza e in Trevigi, uno dei primi giureconsulti, e l'orazione dettava in morte del doge Cristoforo Moro, e i commentarii intorno la prima parte del vecchio Digesto. Avea pure il ricordato Francesco, che fiorì nel 1545, fino gusto ed ingegno, e compose orazioni latine e volgari, e rime diverse, e sulla nobiltà un Trattato; a non parlare del p. Paolo, amico allo Stellini (1), e del p. Girolamo, che al miglioramento disciplinare del chiostro di S. Giorgio Maggiore con papa Alessandro V adoperavasi, essendo egli dell'abbazia di S. Gregorio alla Salute (2). Meriti sì cospicui, e nella famiglia Bernardo continui, aveano ben diritto di essere, oltrechè nelle storie eternati, resi sensibili di cifre, scolpite in monumenti solenni. E questi esistono, dentro e fuori di Venezia, a S. Giovanni Novo, a Murano in isola, a Camposampiero, e leggesi nelle carte del fu Monastero nostro di S. Sebastiano, che Maria Bernardo pagò 50 ducati d'oro ai 27 aprile 1506, per aver ivi una cappella monumentale (3). Ma pure più si veggono raccolti, quasi in degno recinto, nel santuario mirabile dei Frari, tesoro dell'arti belle per iscolture e dipinti, e panteon a vescovi, a generali, a principi del Senato, e a più sublimi ingegni italiani. Sta sepolto nei chiostri un Ottone Bernardo, che nel 1252 giurava fedeltà al doge Renier Zeno, e morto nel 1312, avea dai nipoti rinnovata, quattro secoli dopo, l'epigrafe. E nell'interno del tempio fu inumato Nicolò, che vedemmo due volte designarsi per doge, che lottò contro la forza ottomana; e in un monumento di stile infelice, eretto verso la fine del secolo XVII, un Leonardo, che accoppiando som-

(1) Stellini, Opere varie. T. IV. Pad. 1784, 8. vo, p. 135. = Cicogna, Iscrizioni, 656, IV.

(2) Cicogna, Iscrizioni, 257, IV.

(3) Idem, 178, IV.